

L'appuntamento

Di Lello: «E' un'opportunità di crescita»

«Europa dentro di noi», il progetto è già nel vivo

Scambi culturali e commerciali con operatori finlandesi

VASTO - E' un progetto ambizioso quello che il Gruppo di azione locale «Vastese Inn» sta mettendo in atto con la collaborazione degli imprenditori del comparto turistico del comprensorio Vastese, attraverso il progetto «Europa dentro di noi».

«Questo progetto di cooperazione transnazionale - spiega il presidente del Gal Vastese Inn, Vincenzo Pachioli - si pone come obiettivo il trasferimento di buone pratiche nelle attività del turismo rurale, di preparare programmi del servizio turistico e dell'ospitalità mediante la costituzione di un partenariato commerciale e partecipazione congiunta a fiere ed altri eventi». Da ieri, e fino al 24 settembre, 30 ospiti del mondo imprenditoriale e cariche istituzionali, provenienti dalla Finlandia, prendono parte alle attività organizzate nelle diverse giornate che prevedono sia incontri di carattere formativo e culturale che incontri e scambi di natura commerciale. «L'ambito culturale - continua Pachioli - sarà rivolto all'aspetto museale con la visita ai musei etnografici di Castiglione Messer Marino, Montedodorisio e Palmoli, dove si affronteranno problemi di come si catalogano i reperti e come si gestisce un museo. Il 23 settembre, inoltre, presso il convento di San Buono, con inizio alle ore 9.30, si terrà un con-

vegno che affronterà temi quali: la promozione di una rete culturale nel Vastese, energie rinnovabili e turismo sostenibile, qualità del servizio nelle attività turistiche».

Per gli aspetti che riguardano gli scambi commerciali tra le varie realtà europee coinvolte in questa iniziativa è questo il parere del presidente del Consorzio degli operatori turistici «Monti e Colline del Vastese», Luigi Di Lello, che definisce altamente strategico per il territorio del Vastese la realizzazione di questa operazione e la partecipazione al progetto. «Avremo modo - sottolinea Di Lello - non solo di affrontare questioni attinenti allo sviluppo del turismo rurale ma ci è data la possibilità di promuovere un modo internazionale di pensare, mediante lo scambio di idee ed esperienze su problemi e soluzioni nei diversi paesi. Alla fine saremo molto soddisfatti come operatori se concluderemo i lavori condividendo con i partner dei pacchetti da introdurre su un mercato turistico sempre più esigente. Solo un lavoro di squadra ci permetterà di uscire dal torpore creativo del comparto turistico ed essere all'altezza di affrontare un mercato globale che si presenta ahimè sempre più lontano da Vasto e dalla provincia di Chieti».

Stefano Maresca